



1° CIRCOLO DIDATTICO "E. DE AMICIS" - TRANI

Via N. De Roggiero, 56 – 76125 TRANI (BT)

C.F. 83002530729 – Tel. e Fax 0883.481213 – 0883.482789

e-mail: BAEE17200L@istruzione.it – BAEE17200L@pec.istruzione.it

sito web: www.deamicistrani.edu.it

Prot. n.4563

Trani 12/12/2022

Atto d'indirizzo del Dirigente scolastico per la predisposizione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa AA.SS. 2022/2023, 2023/2024, 2024/2025 (ex art.1, comma 14, Legge n.107/2015).

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTO l'art.1, comma 14, della Legge n.107 del 13.07.2015 recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti", che attribuisce al Dirigente scolastico potere di indirizzo al Collegio dei docenti per le attività della scuola;

VISTO l'art.25 del D.Lgs.n.165 del 30.03.2001 recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche", che attribuisce al Dirigente scolastico, quale garante del successo formativo degli alunni, autonomi poteri di direzione, di coordinamento e di valorizzazione delle risorse umane, per assicurare la qualità dei processi formativi, per l'esercizio della libertà di insegnamento, intesa anche come libertà di ricerca e innovazione metodologica e didattica e per l'attuazione del diritto all'apprendimento da parte degli alunni;

TENUTO CONTO di proposte e pareri formulati da diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio e delle iniziative educative e culturali presentate dagli Enti locali e dai Servizi socio-sanitari del territorio;

TENUTO CONTO delle sollecitazioni e delle proposte formulate dalle famiglie, in occasione degli incontri informali e formali nonché attraverso gli esiti delle azioni di valutazione della qualità percepita promosse annualmente dalla scuola;

TENUTO CONTO degli esiti dell'autovalutazione del Circolo e delle criticità indicate nel Rapporto di AutoValutazione di Istituto (RAV) e delle conseguenti azioni di miglioramento progettate che saranno sviluppate nel Piano di Miglioramento, parte integrante del Piano Triennale dell'Offerta Formativa, relativamente alla necessità

- di coniugare efficacemente le due grandi finalità dell'educazione e dell'istruzione: più elevate competenze di base favoriscono l'esercizio di una cittadinanza attiva e responsabile, se sono orientate verso i valori che rendono possibile la convivenza civile e la partecipazione costruttiva;
- di continuare a lavorare sull'innalzamento del livello di apprendimento degli alunni, considerando il livello già positivo raggiunto dagli alunni nelle prove INVALSI;
- di utilizzare per la valutazione i dati rilevati somministrando prove iniziali oggettive condivise a livello di interclasse per le diverse competenze disciplinari, nonché prove oggettive condivise per interclasse per la valutazione delle competenze conseguite alla fine dell'anno scolastico;
- di migliorare e di sviluppare ulteriormente le capacità dei docenti di programmare e valutare per competenze e di produrre e somministrare i compiti di realtà;
- di migliorare e di sviluppare le competenze dei docenti sulle metodologie dell'area linguistica, logico-matematica, tecnologico-scientifica;
- di migliorare e di sviluppare le competenze dei docenti sulle metodologie per l'insegnamento delle competenze di cittadinanza attiva e del senso della legalità;

VISTI i risultati delle rilevazioni nazionale degli apprendimenti restituiti in termini di misurazione dei livelli della scuola e delle classi in rapporto alla media nazionale e regionale e, limitatamente ai dati di scuola, a parità di indice di background socio-economico e familiare e dell'effetto scuola;

TENUTO CONTO delle riflessioni emerse nelle occasioni di confronto sui dati di misurazione forniti dall'INVALSI, delle esigenze condivise di continuare nella direzione

- dell'innovazione delle pratiche di insegnamento,
- dello sviluppo di ambienti di apprendimento attivi, laboratoriali, cooperativi, multimediali,
- della promozione dell'eccellenza nelle competenze disciplinari, trasversali, di cittadinanza;

CONSIDERATE le iniziative promosse per l'innovazione metodologico-didattica e per il miglioramento della qualità dei processi di insegnamento e di apprendimento ("Curricolo verticale", "Indicazioni nazionali 2012", "I disturbi specifici dell'apprendimento", "La Robotica educativa", "Le competenze informatiche di base", "La valutazione per competenze e le rubriche valutative", "La scuola inclusiva: ambienti, relazioni, flessibilità", "Competenze metodologiche innovative in lingua inglese") e delle sollecitazioni offerte sia in situazioni collegiali formali (team docenti, collegio dei docenti, consigli di interclasse/intersezione), sia negli incontri informali nella scuola;

CONSIDERATA la nota prot.AOODGOSV.23940 del 19/09/2022 avente come oggetto "Sistema Nazionale di Valutazione (SNV) – indicazioni operative in merito ai documenti strategici delle istituzioni scolastiche per il triennio 2022-2025 (Rapporto di autovalutazione, Piano di miglioramento, Piano triennale dell'offerta formativa, Rendicontazione sociale);



1° CIRCOLO DIDATTICO "E. DE AMICIS"- TRANI

Via N. De Roggiero, 56 – 76125 TRANI (BT)

C.F. 83002530729 – Tel. e Fax 0883.481213 – 0883.482789

e-mail: BAEE17200L@istruzione.it – BAEE17200L@pec.istruzione.it

sito web: www.deamicistrani.edu.it

ATTESO CHE l'intera comunità professionale docente è coinvolta nei processi di riforma della scuola e nella contestualizzazione didattica delle Indicazioni nazionali per il curricolo, che orientano verso l'innovazione delle pratiche didattiche attraverso la valorizzazione di:

- metodologie didattiche attive (operatività concreta e cognitiva), individualizzate (semplificazione, riduzione, adeguamento dei contenuti per garantire i traguardi essenziali irrinunciabili) e personalizzate (momenti laboratoriali diversificati che valorizzino stili e modalità affettive e cognitive individuali);
- modalità di apprendimento per *problem solving*, ricerca, esplorazione e scoperta;
- situazioni di apprendimento collaborativo (aiuto reciproco, apprendimento cooperativo e fra pari) e approcci meta cognitivi (modi di apprendere individuali, autovalutazione e miglioramento, consapevolezza, autonomia di studio);

RITENUTO di dover richiamare i suggerimenti già forniti in diverse occasioni, coerentemente con quanto sollecitato a livello nazionale, con le attese delle famiglie degli alunni, con le responsabilità di tutti (dirigente e docenti), nel comune intento di ricercare e sperimentare modalità e strategie efficaci per la realizzazione del successo formativo di tutti gli alunni titolari di bisogni educativi comuni e talvolta speciali;

CONSIDERATO nel Rapporto di Autovalutazione sono individuati priorità e traguardi relativi all'area risultati scolastici:

Priorità – Migliorare il successo scolastico degli alunni;

Traguardi – Miglioramento del 3% del livello di competenza disciplinare degli alunni in Italiano, matematica e lingua inglese;

CONSIDERATO nel Rapporto di Autovalutazione sono individuati i seguenti obiettivi di processo:

per l'area Curricolo, progettazione e valutazione

- organizzare attività di recupero e di consolidamento delle competenze di base, sia in orario curricolare sia in orario extracurricolare, anche per gruppi;

per l'area Ambiente di apprendimento

- potenziare le dotazioni laboratoriali multimediali ed informatiche per rendere la didattica coinvolgente e innovativa;

per l'area Inclusione e differenziazione

- promuovere l'inclusione degli alunni con bisogni educativi speciali, attraverso l'attivazione di percorsi di recupero e sviluppo delle abilità/conoscenze e competenze e attraverso percorsi per la socializzazione;

per l'area Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

- pianificare azioni di formazione dei docenti su metodologie innovative relative all'area linguistica, logico-matematica e scientifico-tecnologica);

AL FINE di offrire suggerimenti, mediare modelli e garantire l'esercizio dell'autonomia didattica del Collegio dei docenti e la libertà di insegnamento dei singoli docenti, intesa anche come libertà di ricerca e innovazione metodologica e didattica e di contribuire alla piena realizzazione di diritti costituzionalmente riconosciuti (libertà di insegnamento, diritto allo studio-successo formativo);

DIRAMA

al Collegio Docenti, ai sensi dell'art.1 comma 14 della Legge n.107/2015, il seguente atto di indirizzo per orientare la pianificazione dell'Offerta Formativa e dei processi educativi e didattici del triennio 2022/2023, 2023/2024, 2024/2025.

Pianificazione collegiale dell'Offerta Formativa Triennale

- Pianificare un'Offerta Formativa Triennale (PTOF) coerentemente con i traguardi di apprendimento e di competenze attesi e fissati dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo 2012 e dai Nuovi Scenari 2018, con le esigenze del contesto territoriale, con le istanze particolari dell'utenza della scuola.
- Finalizzare le scelte educative, curricolari, extracurricolari e organizzative:
 - alla realizzazione del diritto al successo formativo di tutti gli alunni;
 - all'ulteriore miglioramento dei risultati di apprendimento nelle prove disciplinari comuni e condivise per interclasse;
 - alla valorizzazione del merito e al potenziamento delle eccellenze;
 - all'organizzazione di attività di recupero e di consolidamento delle competenze di base, sia in orario curricolare sia in orario extracurricolare, anche per gruppi;
 - al potenziamento dell'inclusione degli alunni con bisogni educativi speciali, attraverso l'attivazione di percorsi di recupero e sviluppo delle abilità/conoscenze e competenze e attraverso percorsi per la socializzazione;
 - alla pianificazione di azioni di formazione dei docenti su metodologie innovative relative all'area linguistica, logico-matematica e scientifico-tecnologica;



1° CIRCOLO DIDATTICO "E. DE AMICIS" - TRANI

Via N. De Roggiero, 56 – 76125 TRANI (BT)

C.F. 83002530729 – Tel. e Fax 0883.481213 – 0883.482789

e-mail: BAEE17200L@istruzione.it – BAEE17200L@pec.istruzione.it

sito web: www.deamicistrani.edu.it

- al potenziamento delle dotazioni laboratoriali multimediali ed informatiche per rendere la didattica coinvolgente e innovativa;
- Orientare i percorsi formativi offerti nel PTOF al potenziamento delle competenze linguistiche, logico-matematiche, scientifiche, tecnologiche e digitali, nonché allo sviluppo delle competenze di cittadinanza attiva e democratica e di comportamenti responsabili, autonomi e propositivi.
- Prevedere un sistema di indicatori di qualità e di standard efficaci per rendere osservabili e valutabili i processi e le azioni previste nel PTOF.

Pianificazione educativa e didattica e innovazione delle metodologie di insegnamento

- Personalizzare i percorsi di insegnamento-apprendimento per valorizzare le molteplici forme di intelligenza degli alunni, gli aspetti comportamentali e culturali.
- Individuare i nuclei fondanti delle varie discipline al fine di organizzare proposte didattiche articolate e bilanciate per favorire l'apprendimento significativo dei saperi essenziali e la loro evoluzione in competenze.
- Promuovere un clima di classe inclusivo attraverso la realizzazione di processi che da un lato pongano attenzione alle prassi didattiche (curricoli rivolti allo sviluppo delle intelligenze multiple, apprendimento attivo e basato su problemi reali, integrazione delle tecnologie nel curriculum, valutazione autentica e utilizzo di strumenti per l'autovalutazione) e dall'altro promuovano le relazioni sociali (modalità cooperative di apprendimento e di collaborazione informale tra gli alunni).
- Privilegiare le didattiche attive e l'uso di mediatori, applicando la didattica laboratoriale ma non tralasciando, al contempo, la possibilità di acquisire il rigore metodologico dello studio.
- Privilegiare modalità e criteri di valutazione formativa e orientativa, spiegando le griglie per la valutazione utilizzate, evidenziando gli aspetti positivi della prova e, contestualmente, indicando gli aspetti da rivedere con esercizi mirati.
- In presenza di risultati di apprendimento in via di acquisizione in un numero alto di alunni (da seguire comunque con intervento individualizzato), riflettere sulle scelte didattiche operate che non hanno prodotto i risultati attesi e cambiare strategie e modalità di gestione della classe e della relazione educativa. La qualità di un intervento didattico è riconducibile al suo valore aggiunto, ossia al progresso nell'apprendimento e nella partecipazione dell'alunno, che si ottiene al netto delle variabili che lo caratterizzano (scarsa attenzione e cura della famiglia, scarso impegno a casa, ipercinetica, demotivazione, ecc.).
- Curare l'allestimento di ambienti di apprendimento ricchi di stimoli, che coinvolgano attivamente l'operatività degli alunni, che facilitino l'apprendimento collaborativo, la costruzione della conoscenza, la scoperta e il piacere di apprendere insieme.
- In presenza di comportamenti inadeguati e di disturbo, al netto delle iniziative della scuola con fini disciplinari ed educativi, riflettere sulle modalità di gestione delle relazioni di classe, per rivederle e sperimentare nuovi approcci, linee educative, regole di comportamento e modalità organizzative della classe unitarie, che il team docente di ciascuna classe concorda e poi applica sistematicamente, partendo dalla valorizzazione dei comportamenti positivi di ogni alunno.
- Privilegiare mediatori aggiuntivi al codice verbale per supportare le azioni di insegnamento e le attività di apprendimento, anche con l'utilizzo di tecnologie informatiche e multimediali.
- Condividere a livello di interclasse le griglie di valutazione, le prove di verifica/valutazione disciplinari (da somministrare in tutte le classi nelle fasi iniziale e finale) oltre che i compiti di realtà.
- Confrontare a livello di Circolo i livelli raggiunti dagli alunni rispetto alla situazione di partenza al fine di attuare percorsi condivisi di crescita e di miglioramento.

La valorizzazione del personale farà ricorso alla pianificazione di azioni di formazione dei docenti su metodologie innovative relative all'area linguistica, logico-matematica e scientifico-tecnologica.

Nell'ambito delle relazioni interne ed esterne si promuoveranno azioni volte a rendere visibili le attività e le iniziative sviluppate dalla scuola e ad acquisire le percezioni sulla qualità del servizio erogato alla collettività. In questo processo saranno utilizzati differenti mezzi di comunicazione:

- a) sito web e pagina FB per rendere visibile l'offerta formativa della scuola;
- b) convegni, seminari, attività finalizzate a rendere pubblica la mission e la vision dell'intero microsistema scuola-territorio-famiglia.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Paola Valeria Gasbarro